

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

**sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it)**

## Approfondimento del termine misericordia



**Diocesi di COMO**  
**XI SINODO**  
TESTIMONI E ANNUNCIATORI  
DELLA MISERICORDIA DI DIO

Da ciò che abbiamo detto fin qui si intuisce subito che l'orizzonte della misericordia è molto ampio. Essa non interroga primariamente la sfera dei rapporti tra l'uomo e i suoi simili, ma designa anzitutto l'essenza di Dio.

Incontrare Gesù Cristo significa incontrare la manifestazione e l'attuazione "mondana" della misericordia di Dio.

«Chi ha visto me, ha visto il Padre» diceva Gesù a Filippo.

La misericordia è il riflesso della gloria di Dio in questo mondo, il lato visibile ed esterno della sua essenza, che è amore. Non può dunque essere, come è avvenuto per lungo tempo nei manuali scolastici, che essa sia presentata unicamente come una delle proprietà di Dio. La misericordia - nel senso che abbiamo indicato - costituisce piuttosto il centro attorno al quale dovrebbero essere organizzate tutte le proprietà di Dio.

Del resto, poiché l'essenza di Dio è assolutamente semplice, i nomi e le proprietà di Dio di cui si parla nella Scrittura coincidono ultimamente con la sua essenza.

Misericordia è dunque, in ultima analisi, l'altro nome del nostro Dio. Dio è amore in sé, cioè eterna comunicazione di se stesso all'interno di sé; ma anche misericordia, in quanto si piega sulla creatura per compartecipare di sé e per riattirarla a sé.

Il messaggio della misericordia di Dio si può ridurre a questo aspetto centrale: Dio si prende cura di noi, perfino della nostra povertà abissale, ci raggiunge e ci solleva, ma per renderci partecipi di sé che, dall'eternità è comunione e diversità dell'identico.

«Tu vedi la Trinità - scriveva Agostino - se vedi la carità».

Un discorso analogo vale anche per la misericordia.

Nell'agire di misericordia del nostro Dio ci è dato comprendere qualcosa del suo mistero trinitario.

## I bisogni della Comunità

Il nuovo anno pastorale è alle porte e subito balzano agli occhi le molteplici necessità della Parrocchia.

Incomincio ad enumerarle fiducioso in generose risposte.

IL MINISTERO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE prevede tre tipi di servizio:

- la Comunione agli "impediti" (infermi, anziani), specialmente nella domenica e giorni festivi;
- l'aiuto al sacerdote per la distribuzione della Eucaristia nelle assemblee liturgiche più numerose;
- la distribuzione della Eucaristia fuori della Messa in assenza di sacerdote o diacono o accolito istituito.



## E' tempo di nuove Comunità



Ho letto su 'Famiglia cristiana' una lettera interessante. La propongo per una riflessione personale e soprattutto per vivere con ritrovato coraggio le positività del nostro tempo.

*"Spesso passiamo la vita a rimpiangere i tempi andati, visti come modelli di un' inesistente perfezione, e ci addolora un presente di certo confuso e a volte addirittura tragico, ma dimostriamo di avere la vista assai corta, per cui molte cose ci sfuggono.*

*Ci passa per la mente, per esempio, che mai come ora si sta verificando un movimento di coagulo e di convergenza sui valori, espliciti o impliciti, di fraternità indissolubilmente e intimamente legati alla Chiesa del Vangelo vissuto?*

*Non so se esagero, ma mi pare che mai prima ad ora il patrimonio di fede, di amore misericordioso, di ricerca della pace, che così bene viene espresso da Papa Francesco e non solo da lui, stia riunendo uomini e donne diversissimi tra loro, persone di tutte le fedi religiose, di tutte le nazioni, di convinzioni anche non religiose, in un sorprendente ritrovarsi prossimi e un insieme inclusivo, passando oltre le macerie delle guerre, delle divisioni, degli odi, dei razzismi. La figura eminente, e soprattutto credibile, del Papa sta velocizzando questi processi già in atto con i precedenti Pontefici del dopo Concilio, ma il tempo che viviamo sembra fatto apposta per starci dentro anche noi, comunque la pensiamo su fede, Chiesa e testimonianza cristiana. Attorno a valori come alterità, bontà, umiltà, semplicità, gioia, disponibilità, attenzione ai giovani, ai poveri, agli stranieri, circola aria nuova, circola anche un linguaggio nuovo, e serpeggia la volontà di fare Comunità con poche chiacchiere e tanti fatti, incontri, ritrovamenti, amicizie che si inventano e collaborazioni coraggiose, un tesoro che c'era anche prima, ma era forse nascosto e seppellito dalle meschinità che ci invadono da tutte le parti. Scorre oggi insomma una corrente calda, concreta, commovente, universale e magari manco la vediamo! Anzi, alcuni, purtroppo specie nella Chiesa, più intravedono tale cambiamento in atto e più si attorcigliano su sé stessi a difesa di piccoli mondi antichi individuali, familiari, nazionali e comunitari, ristretti e riservati a pochi, fanno squadra tra i selezionati non si sa da chi... e giocano sempre in casa, ci fosse mai una gita o un'escursione in zone sconosciute! E alla fine se la prendono persino con chi promuove simili ravvicinamenti fraterni. Forse invece basterebbe solo leggere, studiare, capire e poi soprattutto vivere quanto scritto e tramandato nei Vangeli." (Silvano Magnelli)*

Papa Francesco: «La gioia del Vangelo è quella che niente e nessuno ci potrà mai togliere...I mali del nostro mondo - e quelli della Chiesa - non dovrebbero essere scuse per ridurre il nostro impegno e il nostro fervore. Consideriamoli come sfide per crescere...Lo sguardo di fede è capace di riconoscere la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all'oscurità...La nostra fede è sfidata a intravedere il vino in cui l'acqua può essere trasformata, e a scoprire il grano che cresce in mezzo alla zizzania»

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 2 settembre: 22<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**  
*Festa della Madonna della Cintura*

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli  
ore 20.30 : SS. Vesperi, Processione e Incanto Canestri

↳ **Lunedì 3 settembre: B. Nicolò Rusca (1563 - 1618)**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino  
ore 21.00 : Riunione Volontari Festa San Lorenzo  
in Oratorio

↳ **Martedì 4 settembre**

*Anniversario morte Mons. Teresio Ferraroni (2007)*

ore 8.30 : Celebrazione della Parola a San Rocco  
ore 9.30 : Assemblea Clero diocesano a Morbegno

↳ **Mercoledì 5 settembre**

*In mattinata Eucaristia agli Ammalati e Anziani*

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

↳ **Giovedì 6 settembre**

*In mattinata Eucaristia agli Ammalati e Anziani*

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

↳ **Venerdì 7 settembre**

*In mattinata Eucaristia agli Ammalati e Anziani*

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

↳ **Sabato 8 settembre: Natività della B.V. Maria**

*Festa della Madonna del Soccorso ad Ossuccio*

ore 10.00 : Ordinazione in Cattedrale di due Diaconi  
ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli  
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 9 settembre: 23<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 9.00 : Pellegrinaggio vocazionale vicariale a  
Santa Maria. Ritrovo alla prima stazione della  
Via Crucis di Somana. Ore 10.30 S. Messa.  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

Si ricorda che la celebrazione degli  
**ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

avverrà Domenica 30 settembre.  
I moduli per l'adesione si trovano sul  
tavolino all'uscita della chiesa di San  
Lorenzo. E' previsto un incontro  
organizzativo il 20 settembre prossimo in Oratorio.



si riapre con una festa Domenica 23 settembre.  
E' l'espressione educativa della Comunità per le persone  
in età evolutiva. Con varie attività mette in gioco due  
"principi attivi": il Vangelo di Gesù e la vita dei ragazzi.  
Non ci sono "prerequisiti" che vengono chiesti a  
chi entra in Oratorio: qui è possibile trovare uno  
spazio di espressione per i ragazzi che vi  
accedono; qui c'è l'esigenza che possano  
incontrare adulti che si prendono cura di loro  
perché essi possano camminare verso il bene.



## Cronaca del viaggio del Papa a Dublino



Un ciclone di famiglie hanno beneficamente invaso le vie e i parchi di Dublino per il IX Incontro Mondiale.

Tre giorni di Congresso con testimonianze, relazioni, tavoli di confronto per dire che "il Vangelo della famiglia è gioia per il mondo".

Ma non si è trattato di una serie di parole; piuttosto, volti con gli occhi a mandorla, ritmi africani, sorrisi statunitensi (erano il gruppo più numeroso), e anche molti italiani ed europei hanno reso l'Irlanda una vera famiglia.

È stato bello osservare bambini e ragazzi che con i loro genitori giocavano piacevolmente insieme con i tanti sacerdoti e vescovi, in questa terra ferita dagli scandali. D'altra parte, qui, l'inverno della secolarizzazione è arrivato prima, trasformando alcune chiese del centro in pub o ristoranti di lusso, altre in musei. Eppure, in questi giorni, le nostalgie dei cattolici irlandesi si sono trasformate in un sogno a occhi aperti. Papa Francesco ha svegliato l'Irlanda!

Lo Stadio del Croke Park in poche ore è stato invaso da oltre 40.000 irlandesi (i numeri questa volta sono reali e nascono da posti numerati) riempiendo gli spalti di colori, di luci e di festa. Si sono aggiunti alle oltre 20.000 persone provenienti da tutto il mondo. Ogni settore aveva centinaia di giovani irlandesi vestiti di azzurro che vivacizzavano l'atmosfera con danze e canti, mentre i vescovi e i cardinali, sotto un vento sferzante, si sedevano tra le famiglie e i bambini.

Si è ripetuto il miracolo della moltiplicazione dei pani.

Papa Francesco infatti, dopo i canti e le ricche testimonianze, si è messo a dialogare con le famiglie, "come fossimo sul prato insieme a Gesù". Con la sua tenerezza ha risollevato gli animi dicendo: "Siete stanchi? Lo sono anch'io".

Non parlava solo di una stanchezza fisica. Dublino infatti era bloccata e migliaia di genitori, per partecipare al Festival delle famiglie, hanno dovuto fare 5 km a piedi con passeggini e carrozzine e bambini al seguito, come un grande pellegrinaggio. Quello che intendeva il Papa era una stanchezza interiore, quella che si avverte quando i problemi economici, le lacerazioni affettive, le situazioni difficili di salute, procurano una sorta di tristezza paralizzante.

È lì che il Vangelo illuminando la croce diviene antidoto, cura le ferite e restituisce la gioia.

C'era una densa aria di fraternità aldilà delle lingue e dei colori della pelle differenti, negli occhi si leggeva la corrispondenza dell'altro. C'era soprattutto un vero clima di festa.

Davvero, come ha detto Papa Francesco al Croke Park, "voi famiglie siete la speranza della Chiesa e del mondo".

Domenica poi, al termine della Messa al Phoenix Park, è stato annunciato che fra tre anni l'Incontro Mondiale si terrà a Roma. Lì, su molte famiglie italiane inzuppate dalla pioggia, nel volto è apparso nuovamente il sole.